Temperatura di ieri
min. 7.8 - max 18,8

Cronaca di Roma

Il cronista riceve
dalle ore 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Gianicolense ha una sola scuola Passoscuro non ne ha nessuna

E le maestre, che ci scrivono, continuano a rimanere disoccupate! La preziosa commissione per il rilascio delle licenze di vendita

Anno scolastico che incomincia, eterna polemica che riprende. Sulle scuole, naturalmente.

* * *

Mamme e babbi di Gianicolense ci inviano una lettera sulla situazione particolare di questo quartiere. « Il nostro quartiere — essi scrivono — è in continuo sviluppo per quanto riguarda il sorgere di nuovi fabbricati e l'aumento della popolazione. Ma per quanto riguarda la situazione delle scuole tutto è rimasto immutato. Infatti, a parte la mancanza assoluta di scuole di avviamento e di scuole medie, per cui centinaia e centinaia di ragazzi sono costretti a prendere uno o due tram sempre affollatissimi per raggiungere la scuola, il patrimonio scolastico del nostro quartiere si riduce praticamente alla scuola elementare Giovanni Pascoli di Via Papareschi. Ed è naturale come una scuola sia assolutamente insufficiente alle esigenze di tutti i nostri bambini, tanto più che fino ad oggi deve provvedere alle necessità perfino della Magliana e della borgata S. Passera!

« La scuola Giovanni Pascoli — continua la lettera — sorge accanto alla Mira Lanza in Via Papareschi che tutto ha fuorchè le caratteristiche di una strada cittadina: mancano infatti le fogne, mancano i marciapiedi e, oltre ad essere attraversata dal treno, per la mancanza di un minimo di manutenzione è praticamente coperta di fango d'inverno e di polverone nell'estate, con quali conseguenze per la salute dei bambini e degli insegnanti è facile immaginare. Le classi sono superaffollate con aule piccole dove sono pigiati fino a quaranta bambini ed è facile immaginare a quali fatiche sono costretti a sobbarcarsi i bravi insegnanti.

* * *

Il signor Rossi, della borgata Passoscuro, ci parla dello stesso argomento. Nonostante le sollecitazioni inoltrate alle autorità competenti, questa borgata dell'Agro è ancora priva di scuola elementare. I bambini della borgata sono costretti a compiere ogni giorno circa tre chilometri e mezzo di strada a piedi per raggiungere la scuola di Maccarese, l'unica esistente in un largo raggio partendo dalla borgata. E si tratta di strada di questo tipo, dice il signor Rossi: per 800 metri tutta sabbia, passaggio obbligato sopra un fiume tramite una passerella tutt'altro che sicura; un chilometro e mezzo circa di stradetta nel bosco della Maccarese, quindi un chilometro di strada comune. « Va notato — aggiunge il signor Rossi — che a Passoscuro esistono abitazioni che potrebbero benissimo essere adibite a scuola, dotate di acqua potabile e gabinetto. A Palidoro esistono, poi, ben sette maestre, di cui una a mio parere potrebbe essere trasferita in questa zona. E non ci importerebbe se, per quest'anno, i bambini perdessero la refezione. Avremmo, se non altro, la sicurezza di salvarli da malanni sicuri e dal pericolo di disgrazie ».

* * *

Ora parla una **maestra disoccupata**. Scrive la maestra: « Sono figlia di operai. Mio padre non l'ho più e mia madre, da quando la fabbrica di calzature dove lavorava è chiusa, lavora come domestica a ore. Appena diplomata, non potendo avere il punteggio necessario per entrare ad insegnare nella scuola come supplente, ho cercato un impiego privato, ma vogliono sempre la « bella presenza » e poichè io, che non sono brutta, sono molto orgogliosa e tengo alla mia dignità, sono stata costretta a licenziarmi o sono stata licenziata.

« Quest'anno ho fatto il concorso e ottenuto un punteggio che mi ha posto un po' più avanti nella graduatoria dei candidati agli incarichi e supplenze; sono, anzi, nel bel mezzo della graduatoria: una lunga lista di più di 4500 concorrenti. Di questi, circa un migliaio potrà entrare ad insegnare nella scuola, altre poche centinaia potranno concorrere all'insegnamento nelle scuole popolari con uno stipendio complessivo di 100 mila lire per cinque mesi. I candidati rimanenti rimarranno irrimediabilmente senza lavoro! E tra questi, anche io, nuovamente costretta, a venticinque anni, ad attendere, per mangiare, i soldarelli della mamma malata e stanca.

« Non so darmi pace e cerco di comprendere perchè tutto questo riesca così difficile su questa terra, come anche l'occupazione diventi un privilegio. Eppure, c'è tanto bisogno di scuole, di istruzione per la creazione di operai qualificati e tecnici, per elevare il livello culturale del popolo! ».

* * *

Il **rag. Leo di Poli** ci parla delle licenze comunali per vendita di generi alimentari.

« E' bene far presente — dice il rag. Di Leo — che le singole Delegazioni comunali istruiscono le pratiche con una certa sollecitudine, qualche volta davvero encomiabile. E' mai possibile che la Commissione annonaria si riunisca a distanza di mesi? E' mai possibile che si debbano attender tre, quattro, cinque mesi per conoscere una qualunque decisione della preziosa Commissione?

« Si ignorano le esigenze che nascono con l'espansione edilizia, con la creazione di nuovi quartieri, addirittura si ignorano o si vogliono ignorare i canoni di affitto elevatissimi che vanamente si debbono pagare per tale lunga attesa. Giacchè per avviare la pratica è noto che occorre presentare il contratto di affitto del locale. E' d'uopo che autorevolmente si intervenga per porre un rimedio a questa strafottenza, a questa noncuranza dei privati interessi.

L'ASSISTENZA POSTSANATORIALE

Lettera al Senato dei tubercolotici

Una lettera aperta ai senatori Cino Macrelli, Presidente della X Commissione Lavoro e Previdenza del Senato della Repubblica, e Vincenzo Monaldi, relatore per le leggi sui miglioramenti economici ai tubercolotici, è stata inviata in questi giorni, a nome della Commissione Interna degenti del Forlanini, dal suo presidente Mario Filipponi.

Nella lettera si ringraziano tutti quei senatori che si sono fatti promotori del progetto di legge e che vorranno contribuire al miglioramento della assistenza post-sanatoriale ai tubercolotici. In essa si auspica che per i dimessi dai sanatori vengano create condizioni di vita che non consentano più una ricaduta nelle alte percentuali che purtroppo si registrano fino ad ora.

La lettera conclude: « Molte sono le esigenze dei t.b.c. e probabilmente non tutte superabili, ma nel mare delle vaghe promesse, il Senato della Repubblica ha voluto offrire qualcosa di concreto, qualcosa di generoso, è una mano tesa ad aiutare coloro che desiderano e vogliono tornare alla vita. In quest'opera, Loro Onorevoli, hanno un ruolo di primissimo piano; sono infatti coloro che possono strappare un sorriso di soddisfazione a chi la vita non consente di sorridere mai ».

I DIBATTITI PREPARATORI PER IL CONGRESSO DELLA C. d. L.

La difesa della libertà di stampa al centro dei lavori dei poligrafici

La manifestazione conclusiva degli edili al cinema Colosseo
Proseguono i congressi degli statali, parastatali ed enti locali

Presenti i delegati delle maestranze dei più diffusi quotidiani romani, delle tipografie commerciali, delle aziende cartografiche e del complesso del Poligrafico dello Stato, nonchè delegazioni di operai e impiegati di altre categorie si sono iniziati ieri mattina al Teatro Esperia i lavori del IV Congresso provinciale della Federazione Poligrafici e Cartai.

Eletti per acclamazione, sono stati chiamati alla presidenza il compagno Valdarchi, Segretario nazionale della Federazione, il compagno Brandari, Segretario responsabile della C d L., Coletta, Segretario del comitato attivisti sindacali del Poligrafico di via Gino Capponi e la rappresentante femminile della categoria.

La relazione della segreteria uscente, è stata svolta dal compagno Morgia, Segretario della Federazione provinciale. Dopo aver premesso che la lotta della categoria sul terreno dei miglioramenti economici ha portato alla conquista di rilevanti successi, il compagno Morgia ha riaffermato la necessità di migliorare le condizioni economiche della categoria attraverso l'elevamento degli stipendi e dei salari e il rispetto e l'applicazione dei contratti di lavoro, delle leggi sociali e di quelle previdenziali.

Crisi poligrafica

Passando a trattare della stagnazione esistente nella produzione poligrafica, cartaria e cartotecnica nella nostra provincia e rilevando come tale situazione sia il riflesso della crisi dell'intera economia cittadina, il Segretario dei poligrafici romani ha rilevato la necessità della più estesa applicazione della legge per lo sviluppo industriale della capitale.

Morgia ha quindi illustrato i tentativi che i d.c. stanno facendo per varare le leggi anticostituzionali e a questo proposito, ha rilevato come la difesa della libertà di stampa debba essere, per due ragioni, al centro dell'attività dei poligrafici e cartai, sia per quanto ha riferimento alla libertà necessaria ai lavoratori per esprimere i loro ideali di benessere sociale e di progresso, sia per lo sviluppo dell'attività editoriale.

Il compagno Morgia ha concluso sottolineando con forza come alla base delle lotte che il sindacato affronterà nel futuro per elevare il tenore di vita della categoria e per assicurare ad essa migliori condizioni di lavoro, sia l'unità di tutti i lavoratori. I lavori riprenderanno nella mattinata di oggi.

Nel salone dell'Associazione Commercianti, in p. Gioacchino Belli, sono proseguiti ieri i lavori del IV Congresso della Federazione provinciale degli statali. Il primo a parlare è stato il compagno Di Gregorio, Segretario del Sindacato provinciale Monopoli, che nel suo intervento ha messo in luce i criteri antiproduttivi con cui da parte del governo viene diretto il Monopolio dello Stato, e l'intenso superfruttamento cui vengono sottoposti i lavoratori e, in particolare, la mano d'opera femminile.

E' salita quindi alla tribuna la sig.ra Olga Ferra, del Ministero dell'Agricoltura, che ha illustrato il problema della parità di trattamento economico e giuridico del personale femminile e quello dell'estensione agli statali della legge sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri. Un altro importante intervento è stato quello del dr. Padovani, del Ministero della P.I., che esaminando, in riferimento alla politica di riarmo il bilancio della Pubblica Istruzione, ha sottolineato come esso sia di gran lunga inferiore persino a quello della Spagna e della Grecia. I lavori del Congresso proseguiranno per tutta la giornata di oggi.

Si è concluso, intanto, al cinema Colosseo, con una larga partecipazione di delegati e lavoratori, il Congresso provinciale della Federazione Edili ed Affini. Dopo alcuni interventi, fra cui quello del compagno Palmucci, che ha toccato il grave problema dei cottimi e quello dell'architetto Di Cagno, che ha portato il saluto dei tecnici dell'edilizia, ha preso la parola il compagno Cianca, Segretario della Camera del Lavoro, che ha riassunto i temi principali del dibattito congressuale, con particolare riferimento ai seguenti punti: miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della categoria, azione da condurre per imporre il rispetto delle leggi sul collocamento, lotta contro gli infortuni sul lavoro.

Il compagno Cianca, successivamente, ha posto l'accento sulla necessità di riconquistare la giornata di lavoro di 8 ore.

Putinati agli edili

Concludendo il suo intervento, il compagno Cianca ha ribadito la volontà degli edili di difendere energicamente la pace del nostro paese ed ha indicato nel rafforzamento, al centro ed alla periferia, dell'organizzazione sindacale unitaria, lo strumento per avviare a soluzione i problemi della categoria.

Dopo il saluto portato dalle delegazioni dei metallurgici e degli statali ed il saluto dell'amministrazione provinciale, ha preso la parola il senatore Putinati, Segretario nazionale della Federazione Edili ed Affini, il quale ha sottolinato l'importanza che assumerà il prossimo congresso nazionale della categoria che avrà luogo a Reggio Emilia.

Il congresso si è chiuso con l'approvazione della mozione unitaria e le elezioni del nuovo Comitato Direttivo provinciale.

Nella giornata di ieri, sono inoltre proseguiti i congressi dei dipendenti degli Enti locali e dei parastatali romani.

NEL PROPRIO NEGOZIO

Una giovane rapinata di trentamila lire

La ventiduenne Giuditta Anticoli, abitante in via S. Angelo in Pescheria 28, ha denunciato ieri alla polizia di esser stata rapinata da uno sconosciuto. I fatti sarebbero andati così. Nel pomeriggio di sabato scorso, si presentava nel suo negozio di lane e materassi sito in via Ponte Lungo 15, un individuo che, in precedenza aveva ordinato un materasso. Non essendo ancora pronta l'ordinazione l'individuo — di cui non si conosce nè il nome nè l'indirizzo — pretendeva un rimborso per le spese di trasporto che egli aveva dovuto affrontare per recarsi più volte nel negozio e, aperto all'improvviso il tiretto della cassa, si appropriava di trentamila lire.

Un vecchio accoltellato in un istituto di suore

Nell'istituto Piccole Suore di Marino, due ricoverati, Raffaele Brozzesi di 73 anni e Carlo Meconi, di 74 anni, sono venuti alle mani e il Brozzesi, ad un tratto, ha estratto un coltello con il quale ha colpito il Meconi, per fortuna in modo non grave. Il feritore è stato tratto in arresto.

TORNAVA CON IL FIGLIO DA FRASCATI

Mortale caduta di un vespista per lo sganciamento di una ruota

La giornata domenicale è stata funestata da una lunga serie di incidenti della strada - Complessivamente 26 feriti

Un morto e diecine di feriti sono il tragico bilancio di una lunga serie di sciagure stradali, verificatesi nella giornata festiva di ieri. L'incidente mortale si è verificato alle ore 19 nei pressi di Cinecittà, e precisamente a qualche centinaio di metri di distanza dalla osteria « del Curato ». L'operaio della TETI Augusto Coronaro, di 61 anni, abitante in via dei Rufi 35, tornava da Frascati a bordo di una motovespa, condotta dal figliastro Bruno Grechi, di 33 anni. Improvvisamente la ruota anteriore della moto, che procedeva a buona velocità, si sfilava, provocando il rovesciamento del mezzo. I due uomini venivano proiettati al suolo e il Coronaro sbatteva violentemente contro l'asfalto, producendosi numerose e gravissime lesioni. Un'auto di passaggio, condotta dal signor Loreto Gigli, trasportava due feriti all'ospedale S. Giovanni, dove il Coronaro veniva ricoverato in condizioni disperate. Dopo circa mezz'ora dal ricovero, il poveretto infatti decedeva senza aver ripreso conoscenza. Il figliastro aveva invece riportato ferite di lieve entità, che venivano giudicate guaribili in sei giorni.

Una Isomoto, sulla quale viaggiavano il trentottenne Antonio Mocaro, abitante in via Pausania 30, e il ventiduenne Renato Radice, abitante al n. 28 della stessa via, verso le 15,10, al viale dello Scalo S. Lorenzo, andava ad urtare contro un'auto e si rovesciava. Il Mocaro riportava la frattura del femore destro e altre ferite che al Policlinico venivano giudicate guaribili in tre mesi e mezzo, mentre il Radice veniva medicato di poche escoriazioni guaribili in tre giorni.

Per lo slittamento della motovespa sulla quale viaggiavano, sono rimasti feriti, in via Appia Nuova, nei pressi di Ciampino, la ventiseienne Luisa Vincelli, abitante in via di Porta Maggiore 23 e il ventiduenne Arnaldo Caratti, abitante in via Corte Verde 31. Entrambi sono stati giudicati guaribili in un mese all'ospedale di S. Giovanni. Alle 14,15, in via La Spezia, Mario Organtini, di 35 anni, abitante in via Manlio Torquato 12, ha cozzato con la sua moto contro una macchina e, nella susseguente caduta, ha riportato la frattura della gamba sinistra. Ne avrà per un mese all'ospedale S. Giovanni. Il bambino Bruno Rosati, di 6 anni, abitante in piazza Adriatico 5, è stato investito, nei pressi della sua abitazione, da un camion della Centrale del Latte ed ha riportato ferite che i sanitari del Policlinico hanno giudicato guaribili in 12 giorni.

Il manovale Federico Todini è stato investito da un'auto al Bivio Decima ed ha riportato ferite guaribili in 10 giorni a S. Spirito. Al decimo chilometro della Cassia, una auto ha investito il commerciante Arturo Spalloni, abitante in via Laterenzi 31. Lo Spalloni è stato giudicato guaribile in una settimana.

I fratelli Mauro e Ruggero Ferri, rispettivamente di 29 e 35 anni, alle 13,30 in via Panama, mentre viaggiavano in Lambretta, sono stati investiti da un'auto della Associazione Cassa di Risparmio. Al Policlinico sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 10 e 8 giorni.

In via Molfetta una moto, targata Roma 34736 ha investito il bambino Bruno Cesarini, di 7 anni. Il piccolo Bruno è stato giudicato guaribile in sette giorni al Policlinico.

In modo non grave sono rimaste inoltre ferite, in altrettanti incidenti della strada, le seguenti persone: Mario Colletti, Fabrizio Piersanti, Franca Di Bitonto, Antonio Russo, Gino Cornia, Ida Minato, Leda Maria e Giuseppe Marcheggiani, A. Maria e Lucia Ferdinandi, Luigi Monaco, Maria Spinaci e Alfredo De Cecco.

A LUNGOTEVERE DEGLI ALTOVITI

Salvato un disoccupato gettatosi ieri nel Tevere

Tempestivo intervento di due vigili notturni

Un giovane di venticinque anni, Romeo Zavanese, ha tentato ieri di uccidersi, gettandosi nelle acque del Tevere. Lo Zavanese è nato e residente a Foggia, in via Cortile Dogali 31, ma, non riuscendo a trovare lavoro nella città, era venuto a Roma, sperando che qui fosse più facile procurarsi una occupazione. Prima di rimanere disoccupato, lo Zavanese faceva l'autista, e offrendo i suoi servigi come tale, egli ha bussato a numerose porte, ma vanamente. E' sposato e padre di due figli.

Egli non ha però disarmato ed ha continuato nella sua ricerca, disposto a fare qualsiasi mestiere, pur di lavorare. Ma la risposta era sempre la stessa, sempre negativa.

Nella mente del giovane, che aveva visto naufragare completamente tutte le sue speranze e che era ridotto alla esasperazione, ha preso allora forma il proposito del suicidio. Ieri mattina alle 7 egli si recava al Lungotevere Altoviti, nei pressi di Ponte Vittorio e, disceso sul greto, si gettava in acqua, lasciandosi trascinare dalla corrente. Per fortuna si trovavano a passare due vigili notturni, Domenico Tomassi e Corino Barrucci, i quali gettatisi a nuoto lo traevano in salvo e lo accompagnavano quindi all'ospedale di S. Spirito. Qui i sanitari gli riscontravano un principio di asfissia e gli prodigavano quindi le cure del caso, giudicandolo guaribile in pochi giorni.

Quattordici persone fermate ieri notte a Villa Borghese

Nella notte tra sabato e domenica, la Polizia dei Costumi, ha fermato, durante un rastrellamento a Villa Borghese, quattordici persone. Due dei fermati sono stati denunciati per atti osceni.

Sei persone si azzuffano per motivi di coabitazione

La sopraelevazione di una casa provoca una furibonda lite fra i suoi inquilini

Il dramma della casa è veramente senza limiti. Ieri, in un appartamento di Via dei Cappellari 60, i componenti di due famiglie, che la carenza degli alloggi ha costretto a vivere sotto lo stesso tetto, sono venuti alle mani e sono finiti allo ospedale, indi al Commissariato. « Per motivi di coabitazione » era scritto sul registro dell'ospedale di S. Spirito, dove sei dei litiganti sono andati a farsi medicare le contusioni ed escoriazioni che si erano prodotte nella zuffa generale. I loro nomi sono: Luigi Trampini, Rosina Ciampicotti in Trampini, Ida Boccioli, Raffaele Stigliano, Concetta Cesino in Stigliano e Giuseppina Stigliano. Essi sono stati giudicati guaribili dai tre ai cinque giorni. La Giuseppina Stigliano presentava la asportazione parziale del lobo dell'orecchio destro.

Gli agenti di P.S. Amaro Nicolai e Umberto Donnini, che erano accorsi per sedare la lite, hanno poi accompagnato tutti quanti al Commissariato Ponte.

Su un terrazzo dello stabile di via Scipioni 17, un'altra lite è scoppiata tra cinque persone a causa di una sopraelevazione, ed anche qui si è venuti alle mani. I litiganti erano Giuseppe Chiappalone, Enrico Ciancarini, Paolo Bonarigo, Vladimiro e Libero Guarnieri. Il Chiappalone, il Ciancarini e il Bonarigo sono finiti all'ospedale S. Spirito. Ne avranno rispettivamente per 5 giorni il primo e 2 giorni gli altri.

Per sedare una lite scoppiata tra la figlia e una tale Silvana Colantoni, la signora Maria Pietrosanti, di 45 anni, abitante in via della Batteria Nomentana 104, è stata ferita con una forbiciata al braccio destro dalla sorella della Colantoni, Marisa. Al Policlinico, La Pietrosanti è stata giudicata guaribile in dieci giorni.

La gioventù per il socialismo

Una iniziativa comune della FGC e del PSI

La FGCI e la gioventù socialista sono impegnati in questo periodo in una intensa campagna di propaganda del Socialismo.

Questa iniziativa — di carattere provinciale — è stata lanciata in un momento in cui sempre più velenosa diviene la propaganda clericale e fascista contro i nobili ideali del Socialismo, ai quali si è sempre ispirata l'azione patriottica della gioventù socialista e comunista per la libertà e il benessere della Patria.

La campagna mira a smascherare il falso patriottismo con cui i dirigenti clericali e missini cercano di operare una nuova edizione del vecchio inganno ai danni della gioventù e dell'Italia; a popolarizzare le tradizioni e i principi patriottici che animano l'avanguardia della gioventù italiana nella lotta per la pace, la libertà e il progresso della Patria; a far comprendere infine, sull'esempio delle conquiste della gioventù sovietica, della Cina e delle democrazie popolari, come l'avvenire felice delle giovani generazioni e la vera grandezza della Patria risiedano nella lotta per la costruzione del socialismo anche nel nostro Paese.

Il lancio di questa campagna ha provocato nelle organizzazioni della gioventù socialista e comunista un'ondata di entusiasmo. In decine di quartieri e di Comuni si stanno svolgendo da oltre una settimana riunioni e assemblee comuni della gioventù socialista e comunista, per fissare i piani di attività e le grandi iniziative che vedranno raccolti attorno alle gloriose bandiere del Socialismo migliaia di giovani e di ragazze romane.

Diverse sono le serate e le grandi manifestazioni che si terranno nei prossimi giorni nelle sezioni, nei caseggiati, sulle piazze e nei cinema. Notevole è inoltre il numero di proiezioni e di mostre, di conferenze, dibattiti e comizi che si stanno organizzando nei quartieri e nei comuni.

Ieri mattina il compagno Cesare Fredduzzi membro della direzione nazionale della FGCI, ha aperto con un comizio ad Albano, la campagna di propaganda socialista nei castelli romani. Nel pomeriggio molte serate si sono svolte in vari quartieri tra le quali particolarmente importanti quelle della Garbatella, Esquilino, Cello e una dedicata agli studenti presso la sezione Colonna.

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi

Li avevano raccolti a Forte Boccea

Un'intera famiglia di sei persone è rimasta ieri intossicata da funghi velenosi. Si tratta della famiglia Mazzanti, domiciliata al chilometro 4 della via Boccea, e composta dalla signora Cesira, di 43 anni, e dei figli Adalgisa, di 25 anni, Ciro di 23, Lina di 16, Rachele di 14 e Stefania di 12.

Ieri mattina, verso le 9, costoro mangiavano dei funghi da essi stessi raccolti in un vicino bosco. Poco dopo, tutti quanti venivano colti da atroci dolori addominali e da conati di vomito, per cui provvedevano ad avvertire la Croce Rossa che inviava un'autoambulanza, a bordo della quale gli sventurati venivano trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Qui i sanitari riscontravano alle sei persone avvelenamento da funghi e le sottoponevano ad energiche lavande gastriche in seguito alle quali le loro condizioni migliioravano notevolmente, tanto che venivano giudicati guaribili tutti in quattro o cinque giorni.

Si ustiona gambe e mani per l'incendio d'una lampada

Nello stabilimento « Leo » sull'aiavia Tiburtina, un elettricista si è ieri prodotto numerose ustioni alle mani e alle gambe, che sono state giudicate guaribili in quindici giorni al Policlinico.

Si tratta di Aldo Domenici, di 29 anni, abitante in via Prato Magno 1, il quale, verso le 9,30, stata eseguendo delle saldature, adoperando una lampada a benzina. Improvvisamente la lampada si incendiava tra le sue mani e l'operaio veniva investito da un'alta fiammata, prima che potesse liberarsene.

Con catrame bollente, si è ustionato anche l'asfaltista Paolo Del Conte, di 21 anni, abitante in via Tor de' Schiavi 11, mentre, verso le 11, lavorava nel cantiere Baiocchini, in via Gino Capponi.

PICCOLA CRONACA

Il giorno
— Oggi, lunedì 13 ottobre (287-79). S. Edoardo. Il sole sorge alle ore 6,37 e tramonta alle 17,41.
— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 7.8-18.8. Si prevede tempo buono. Temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile
— Teatri: « Tarantella napoletana » al Quirino.
— Cinema: « La città in agguato » al Cinema Alba; « Riso amaro » all'Apollo; « Viva Zapata » al Capitol; « Il Cappotto » al Capranica, Europa, Moderno, Imperiale; « Processo alla città » al Capranichetta; « La città è salva » all'Iris; « Le avventure del Capitano Borabbover » all'Olimpia; « I miserabili » alle Splendore; « Due soldi di speranza » alle Studium; « Fanfan la Tulipe » al Trevi; « Giuramento » al Trianon.

Conferenze e assemblee
— Associazione S. Bruno: Oggi alle ore 19 in v. Angelo Brunetti 60 la prof. Bice Durante terrà la figura di Francesco Ferrer.

Lutto
— Si è spento il compagno Adolfo Frate, autista di piazza. Nell'annunciare che i funerali avranno luogo alle 16 di oggi partendo dal Viale Tirreno 12 (Cinecittà S. Francesco) giungano ai familiari le nostre commosse condoglianze.

Solidarietà popolare
— Luigi Lorati, grande invalido del lavoro padre di 7 figli, di cui il più grande di 13 anni, si rivolge alla solidarietà popolare per un aiuto. Offerte alla segreteria di redazione.

E' STATA RICOVERATA AL POLICLINICO

Una bimba di tre anni ingoia una spilla da balia

La curiosità dei bimbi è illimitata, e non di rado essa è causa di disgrazie, a volte assai gravi, determinate dalla incoscienza del pericolo che, spesso gli oggetti di tale curiosità possono rappresentare. Un solo momento di disattenzione dei genitori può bastare perchè un oggetto innocuo divenga, nelle mani del bimbo, di natura pericolosa.

E' il caso della piccola Rosa Alonci, di 3 anni, abitante in vicolo Pietralata 13, la quale verso le 16 di ieri, senza che i genitori se ne accorgessero, si è impadronita di una scatola ha preso uno spillo e lo ha messo in bocca, ingoiandolo.

Alle dolorose punture che lo spillo ha provocato nella gola della piccina, questa ha cominciato a gridare, richiamando così l'attenzione del padre che, immediatamente, l'ha condotta al Policlinico. I sanitari del pronto soccorso tentavano di estrarre lo spillo, ma questo era già penetrato in profondità nell'esofago e l'estrazione era impossibile. In seguito a ciò la bambina è rimasta ricoverata in osservazione.

Convocazioni di Partito

SEGRETARI DI SEZ.: Oggi alle 18.30 sez. settori.
ORGANIZZATIVI Oggi alle 18.30 nei settori. Le riunioni del 5. settore si terranno alla sez. Testaccio.
AGIT-PROP: Oggi alle 18.30 alla sezione Celsoia.
RESPONS. MASSA: Oggi alle 19 in Federazione.
RESPONS. FEMMINILI: Oggi alle 16 alla Sezione Campitelli.
RESPONS. QUADRI: Oggi alle 19 riunione straordinaria a P. Partito. All'ord. g.: Piano di lavoro delle Commissioni Quadri. Relatore il compagno Marzani.
MUTILATI DI GUERRA: I compagni socialisti e comunisti domani alle 19 presso sez. comunista di Ponte Regola (via Banco di S. Spirito 42).
STEFER: Comitato di coll. del tre esercizi (Lido, Castelli, Viaggi), compagni CGIL e CC.II. domani alle 17 in Fed.

CONVOCAZIONI U.D.I.

OGGI alle 16 resp. circoli UDI presso sede prov. (L. Arenula, 26).
TUTTI I CIRCOLI ritirino urgente materiale stampa lunedì mattina.

AMICI DELL'UNITA'

OGGI alle ore 19.30 i resp. di Sez. « Amici » prenso le seguenti sedi: 1. Settore a Colocca; 2. Sett. a P. Maggiore; 4. Sett. a Trionfale; 5. sett. a Testaccio. Il 3 sett. a Italia alle 19.
DOMANI lo resp. Iezza. presso l'Uff. Propaganda alle 17.

FEDERAZIONE GIOVANILE

OGGI ore 19: Segr. a p.za Lovatelli: Agit-Prop alla sez. Ponte; Organizz. alla sez. Campitelli; ore 18 resp. Ragazze alla sez. Ponte; ore 15 segr. coll. studentesche in Fed.
La PREPARAZIONE dei propagandisti è stata spostata da martedì a mercoledì.

CONSULTE POPOLARI

CONSULTE POPOLARI E COMITATI CAMPIDOGLIO: Oggi alle 19 in v.le Aventino 26.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15, 24: Giornali radio — Ore 7,30: Sport — 8: Mus. leggera — 11,30: Mus. « cl. » — 12,15: Rubri — 13,15: Album mus. — 15,30: Mus. legg. — 17: Canzoni — 18 45: Orch. Angelini — 20: Mus. legg. — 22: Orchestra Smith — 22,30: Cavalcata Napoletana — 23 30: Mus. da ballo.
SECONDO PROGRAMMA — Ore 13 e 45, 15, 18, 20 Giornali radio — Ore 9,30: Canzoni — 10: Cose nostre — 13: Orch. Ferrari — 13 30: Trio Carosone — 15,15: Vedette — 15,45: Parata d'orch. — 16,30: Orchestra Arizabile — 17: Per i ragazzi — 17,30: Ballate — 19: celebri cantanti — 19,30: Melodie — 20 35: Caro, nonni di Guglielmo Giaccini — 22 45: Parole e musica.
TERZO PROGRAMMA — Ore 22: Dal clavicembalo al pianoforte — 22,40: « 4 W 17270 », documentario su la prigionia di guerra.

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Adriacine, Alcyone, Alba, Alhambra, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bologna, Capranica, Capranichetta, Capitol, Esperia, Europa, Fogliano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Orione, Olimpia, Orfeo, Parioli, Planetario, Quirinale, Sala Umberto, Supercinema, Splendore, Tuscolo. TEATRI: Arti, Eliseo.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro Città di Roma « La capanna svizzera » di Donizetti.
ELISEO: ore 21: C.ia Ninchi-Villi-Tieri « I capricci di Marianna » e « La Perichole ».
MANZONI: C.ia riv. De Vico-Marchetti-Caterina Essex, dalle ore 16,30 ingr. continuato.
NUOVO TEATRO QUATTRO FONTANE: Domani ore 21,15 nuovo grande spett. con Katherine Dunham.
PALAZZO SISTINA: ore 21,15: serata di gala con la nuova rivista di Galdieri « La Piazza »
QUIRINO: ore 21: « Tarantella napoletana » di A. Curcio.
TEATRO ITALIA (Via Bari 16): Spettacolo con il celebre Mago Bustelli.
VALLE: Riposo.

CINE-TEATRI

Alhambra: Marito e moglie e riv.
Altieri: Donne perdute e rivista
Ambra-Iovinelli: Sansone e Dalila e rivista
La Fenice: Marito e moglie e riv.
Principe: Il mondo vuole così
Volturno: L'assedio di Fort Point

CINEMA

A.B.C.: Dietro la maschera
Acquario: I sette peccati capitali
Adriacine: La figlia dello sceriffo
Adriano: Camicie rosse e Incontro box Marciano-Walcott
Alba: La città in agguato
Alcyone: Il pescatore della Luisiana
Ambasciatori: Allo sbaraglio
Aniene: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Apollo: Riso amaro
Appio: Ricca giovane e bella
Aquila: La città nera
Arcobaleno: Jocelyn (18-20-22)
Arenula: Gianni e Pinotto fra i cow boy
Ariston: La corte di re Artù
Astoria: Il sergente di legno
Astra: La cortina del silenzio
Atlante: Parole e musica
Attualità: Lydia
Augustus: Sabbie mobili
Aurora: I conquistatori della Sirte
Ausonia: L'ultima sentenza
Barberini: La presidentessa
Bernini: Mia moglie si sposa
Bologna: Anema e core e Partita di calcio Roma-Milan
Brancaccio: Anema e core e Partita di calcio Roma-Milan
Capitol: Viva Zapata
Capranica: Il cappotto
Capranichetta: Processo alla città
Castello: Belle giovani e perverse
Centocelle: La banda dell'auto nera
Centrale: Prossima riapertura
Cine-Star: L'ultima sentenza
Clodio: Capitan Kidd
Cola di Rienzo: L'uomo in nero
Colonna: Jim della jungla
Corallo: Vedi Napoli e poi muori
Corso: Altri tempi
Cristallo: Ogni anno una ragazza
Delle Maschere: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile.
Delle Terrazze: L'avventuriera
Del Vascello: Parole e musica
Diana: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Doria: Belle giovani e perverse
Eden: Kociss l'eroe indiano
Espero: Parole e musica
Europa: Il cappotto
Excelsior: Il filo del rasoio
Farnese: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Faro: La maschera del vendicatore
Fiamma: Moglie per una notte
Fiammetta: Ore 17-19,30: The quiet man (Sottotitoli in italiano) — Ore 22 Serata di gala: Le Plaisir.
Flaminio: Le mille e una notte
Fogliano: Davide e Betsabea
Galleria: La furia di Tarzan
Giulio Cesare: Il sergente di legno
Golden: Kociss l'eroe indiano
Imperiale: Il cappotto
Impero: Il grande peccatore
Induno: L'avventuriera di Tangeri e doc.
Ionio: I pompieri di Viggiù
Iris: La città è salva
Italia: Spettacolo teatrale.
Lux: Anna prendi il fucile
Massimo: Il grande nemico
Mazzini: Sabbie mobili
Metropolitan: La corte di re Artu
Moderno: Il cappotto
Moderno Saletta: Lydia
Modernissimo: Sala A: Davide e Betsabea — Sala B: Il pescatore della Luisiana
Nuovo: La donna che inventò l'amore
Novocine: Ciclone
Odeon: Capitan Kidd
Odescalchi: La corriera della morte
Olympia: Partita d'assalto
Orfeo: Belle giovani e perverse
Ottaviano: Sola col suo rimorso
Palazzo: Yvonne la nuit
Orione: Questo nostro amore
Palestrina: Anema e core
Parioli: L'ultima conquista
Planetario: La seconda moglie
Plaza: Totò a colori
Preneste: Il grande peccatore
Primavalle: I diavoli alati
Quirinale: Il sergente di legno
Quirinetta: Un americano a Parigi
Reale: Il pescatore della Luisiana
Rex: L'ultima sentenza
Rialto: Giovinezza
Rivoli: Un americano a Parigi
Roma: Il vascello misterioso
Rubino: La vendetta di una pazza
Salario: Cocaina
Sala Umberto: La città del terrore
Salone Margherita: Papà diventa mamma
Sant'Ippolito: Crociera di lusso
Savoia: Ricca giovane e bella
Smeraldo: Ciclone
Splendore: I miserabili
Stadium: Due soldi di speranza
Supercinema: Camicia rosse. Incontro box Marciano-Walcott
Tirreno: La conquista del west
Trevi: Fanfan la tulipe
Trianon: Giuramento
Tuscolo: Obiettivo X
Ventun Aprile: E' arrivato l'accordatore
Vittoria: Kociss l'eore indiano
Vittoria Ciampino: Le schiave della città
Verbano: La donna che inventò l'amore

Anche se non ha vinto al Totocalcio, questo signore è veramente so